

1989-2019 Trent'anni fa la caduta del Muro
Domani gratis supplemento con La Stampa
IN EDICOLA AL PREZZO DEL QUOTIDIANO



Sport Belotti-Ronaldo accendono il derby
Tennis, Berrettini fra i magnifici 8 del mondo
BARILLA, BUCCHIERI, ODDENINO E SEMERARO - PP. 34, 35 E 37



LA STAMPA



SABATO 2 NOVEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 153 II N 300 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



RENZI INCALZA GLI ALLEATI: SOLO NOI TAGLIAMO LE IMPOSTE. IL PREMIER: BASTA BUGIE

Auto aziendali e plastica Il governo in affanno per le nuove tasse verdi

Fca-Peugeot, telefonata Gualtieri-Elkann: pronti a sostenere l'innovazione

L'ANALISI

SCATTAL'ORA DEI POPULISTI FISCALI

ALBERTO MINGARDI - P. 23

Le tasse green imbarazzano il governo. Conte: «Circolano inesattezze». Ma Renzi alza la tensione: «Solo noi tagliamo le imposte». Telefonata Gualtieri-Elkann dopo l'accordo tra Fca e Peugeot: «Siamo pronti a sostenere l'innovazione». BARONI, BERTINI, BIANCO, CAPURSO, CHIARELLI, LESSI, MARTINELLI E MASTROLI - PP. 2-7

PARLA GUIDO ALPA

“Il mio allievo Conte vuole restare neutrale ma dovrà schierarsi”

MARCO MENDUNI - P. 5

Il Mose non va. Il procuratore: "Adesso San Marco è a rischio"



Ritardi e inefficienza fanno vacillare la fiducia nel sistema che dovrebbe proteggere Venezia dall'acqua alta TANTUCCI - P. 13

STAMPA PLUS ST+

FINANZA

CARLO PIZZATI

Cina, in arrivo una valuta digitale per aggirare i dazi

P. 9



IL CASO

GIUSEPPE AGLIASTRO

La Russia inaugura il web sovranista: potrà oscurare i siti

P. 9



LE STORIE

MAURO FACCIOLLO

Compie 100 anni il vescovo più vecchio d'Italia

P. 32

PAOLA SCOLA

Il golpe di Viola: così il segretario spostò il municipio

P. 32

LA CDU: GRAVE ERRORE

La città di Dresda proclama l'“emergenza per l'ultradestra”

Il consiglio comunale di Dresda decreta lo «stato d'emergenza per il nazismo». A votare a favore, accanto al gruppo Die Partei, sono stati i socialdemocratici, i verdi, i post-comunisti della Die Linke e i Liberali. Contrario il partito cristiano-democratico (Cdu) della Merkel. RAUTIE - P. 10

INTERVISTA A SERGE KLARSFELD

Il cacciatore di nazisti “La lunga crisi genera estremismi”

ARIELA PIATTELLI - P. 10

NONOSTANTE L'ELIMINAZIONE DEL CALIFFO

IL TRADIMENTO DEI CURDI PESA SU TRUMP

BERNARD-HENRI LÉVY

A Washington DC, il 24 ottobre, al Middle East Institute, New York, il 26, nella grande sala di proiezione del New York Times.

Due proiezioni del mio film di guerra del 2016, «Peshmerga».

In entrambi i casi, la continuazione della mia campagna a favore di questo popolo curdo a cui dobbiamo molto e che con tanto cinismo abbiamo consegnato ai mastini della guerra di Erdogan e Bashar al-Assad.

E, in entrambi i casi, sotto l'egida di Jfk, ovvero Justice For Kurds, la Ong americana che abbiamo creato con Tom Kaplan, e tanti altri in pena e come noi sbalorditi da questo abbandono da parte degli Stati Uniti del loro alleato più affidabile nella guerra contro l'Isis.

CONTINUA A PAGINA 11

IMPORTANTE E SERIA
**ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE**
IN TUTTA ITALIA

Bando | Brunello
Barbaresco
Whisky
Marallan | Samoroli
Champagne

349 499 84 89

BUONGIORNO

A che punto siamo lo spiegano un paio di notizie minime, diciamo così, di ieri. La prima arriva dal Parlamento, nientemeno. Mentre parlava Emanuele Fiano, deputato del Pd, dai banchi di destra si è sentito uno strillo: «Sionista!». Poi Federico Mollicone, di Fratelli d'Italia, ha assicurato che non veniva dai suoi, e comunque «sionista non è un insulto». Gridare a qualcuno «sionista» con intenti neutri: iniziativa originale. Oltretutto che «sionista» è la classica accusa dei cortei antagonisti rivolta a Israele per negarne l'esistenza e paragonarne la spietatezza a quella di Hitler. E infatti, seconda notizia, sulla pagina Facebook del Caffè Greco, storico locale di Roma a rischio di sfratto, qualcuno ha scritto che se il caffè dovesse passare ai «sionisti» bisognerà aggiungere alla lista dei boicottaggi: sot-

Il rosso e il nero MATTIA FELTRI

to c'era il link di Bds Italia, gruppo di estrema sinistra impegnato a illustrare «l'Apartheid israeliana». Ora sono tempi, non nuovi, in cui certe delizie schiumano con più spontaneo entusiasmo a destra (ancora ieri ferventi sovranisti diffondevano foto appaiate di Liliana Segre e di George Soros, quest'ultimo con la stella di David grondante di sangue), ma l'antisemitismo di sinistra è storia vecchia e recente, come molti osservatori, ebraici e non, continuano vanamente a segnalare. L'ultimo è stato il centro di documentazione ebraica di Milano, nello svelare il profluvio di insulti antisemiti che si abbatte su Segre, da destra come da sinistra. O meglio, dalla destra e dalla sinistra estreme. Il problema è che ognuno, di qui e di là, vede e addita soltanto l'estremismo altrui.

Coalvi

COALVI RAZZA PIEMONTESE

LA SFILATA AL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

Rocco Barocco

Vanno in scena i sette vizi della moda

Un'idea nata dalla mostra alla Reggia di Caserta con protagoniste statue celebri. Da qui, prende spunto una collezione di abiti iperfemminili

MARIA CORBI

La moda è un grande evento, ignorando le stagioni della moda, anche perché le sfilate concepite così non hanno più senso». Parola di Rocco Barocco che ha voluto presentare la sua collezione a Napoli, sul palco del Teatro San Carlo. «Non c'è nulla in tutta Europa, che non dico si avvicini a questo Teatro, ma ne dia la pallida idea. Gli occhi sono abbagliati, l'anima rapita», diceva Stendhal.

«Io amo Napoli, la mia città e voglio tornare ogni anno a celebrarla attraverso la mia moda», spiega Barocco che ha portato «in scena» i sette vizi capitali, «anzi i sette vizi della moda». Un'idea nata dalla mostra alla Reggia di Caserta di Andrea Chiesi, «i sette vizi capitali» protagoniste statue celebri: Paolina Borghese, l'Apollone del Belvedere, la Medusa, il Satiro, Ulpia. Nascono così abiti iperfemminili con pizzi, ricami, merletti, stampe a fiori e trasparenze. Ma anche giacche e completi colorati, disegnati come fumetti. Sia per lei, sia per lui. Una collezione decisamente «libera».

«Grazie alle licenze degli accessori e dei profumi, che vanno benissimo», spiega lo stilista: «mi posso permettere il lusso di fare quello che più mi

piace, anche perché gli esami li ho superati da un pezzo».

Per lui una carriera lunga 50 anni attraversata da momenti ed epoche magiche. Prima la Dolce Vita fino agli Anni 80 e 90 quando tutte le più grandi top model sfilavano per lui, da Naomi Campbell a Claudia Schiffer, fino a Valeria Mazza, interpreti di un look sensuale e aggressivo. Senza mezze misure, mai attratto dal minimalismo dei tessuti e delle forme. Con una grande attenzione alle lavorazioni artigianali. E oggi, spiega ancora Barocco, questa identità è ancora più forte e senza vincoli. «Da qualche tempo ormai la moda la fanno le multinazionali del lusso», spiega. «Io sono tornato a essere un artigiano della couture. Le mie clienti affezionate vengono in atelier e si sentono uniche perché l'abito è personalizzato e l'attenzione per loro massima».

La voglia di essere libero dalle catene imposte dal mondo della moda guida le decisioni di Barocco, anche quella più difficile, ossia la cessione del marchio. E lui a rivelare che «va avanti una lunga trattativa con una realtà aziendale russa che vuole acquisire il brand».

Nell'attesa di sapere come andrà a finire non si può non chiedere a Rocco Barocco quale sia il suo vizio capitale «preferito». «La moda», dice. Of course. —



1. Pizzi, ricami e merletti impreziosiscono i tessuti degli abiti ispirati ai setti «Vizi Capitali»; 2. Rocco Barocco alla fine della sua sfilata sul palco raccoglie gli applausi; 3. Lo show si è svolto a Napoli al Teatro San Carlo; 4. Una modella con uno sfavillante modello aderentissimo



Le «Martellate» di Aspesi
Sono opere d'artista



«Addio», «Muoi di te», «Non so se mi capite»: sono le «Martellate» dell'artista milanese Marcello Malberti che Aspesi ha scelto per un'edizione limitata di T-Shirt lanciate in occasione di Artissima 2019. Frasi scolpite su carta con un pennarello usato a mo' di martello, frasi raccolte sui muri, urla di disperazione, amore, imprecazione, desideri, sogni, incubi senza firma. Un racconto di vita vera il mondo di Marcello Malberti, che adora la strada ma la osserva dalla terrazza dell'arte: le «Martellate» riassumono in forma poetica le ossessioni che nutrono il suo lavoro. L'edizione limitata è disponibile nel monomarca di Aspesi a Torino e su Aspesi.com. —

Tramesartoriali

La Molecola vestita



Molecola 90.60.90, la prima cola Made in Italy, dice no alla plastica, e veste la bottiglia in vetro con il motivo spigato (ha vinto l'International Design Award di Los Angeles). Le sue forme sinuose ricordano quelle delle dive Anni 50 come Sofia Loren, la finta sartoriale cita lo stile Giorgio Armani. —

LA NUOVA COLLEZIONE CAPSULE VM18 DELLA STILISTA CRISTINA TARDITO

Lingerie come linguaggio di seduzione

Kristina Ti: "Il mio omaggio ad Artissima"

Dove comincia la seduzione? «Dal cervello, la parte più intrigante del corpo di una donna. La mente, l'immaginazione, il desiderio, è qualcosa che va oltre la sessualità. E' un vero linguaggio, espressione di noi con se stessi e verso gli altri», dice Cristina Tardito, designer e Ceo del brand Kristina Ti.

Nasce da queste considerazioni il nuovo progetto della stilista: una capsule battezzata

«VM18», (vietato ai minori di 18 anni), limited edition di capi lingerie vedo-non-vedo, declinata in tulle con ricami simmetrici, stampe dal tema voyeuristico e paillettes ramate. Che ha trovato la sua fonte di ispirazione in *Abstract Sex: We don't have any clothes, only equipment*, esposizione di fotografie, opere su tela, video, sculture realizzata per «Artissima». Non a caso la collezione di biancheria intima «piccante» by Kristina Ti, incentrata sul tema del desiderio, si trova

perfettamente in linea con il fil rouge della Fiera in pieno svolgimento a Torino.

Una provocazione il titolo della capsule? «Volevo dimostrare che si può essere trasgressivi senza cadere nella volgarità. Che si può mantenere un'immagine chic pur essendo maliziosi. Mi sono spinta al limite», spiega la stilista che ha presentato la nuova linea (dieci soli modelli, tra cui culotte, sottovesti e vestaglie) con una performance fashion-artistica nel suo store torinese.

Quest'anno Kristina Ti e «Artissima» hanno firmato insieme la T-Shirt simbolo dell'edizione 2019 cercando di sintetizzare proprio il concetto della «sensualità come linguaggio». Così, sulla maglietta in questione (già destinata a diventare un cult) sono state impresse forme fluide, a creare una sorta di alfabeto illustrato, punto d'incontro tra arte e moda. Per la serie: vai di fantasia, ognuno veda/legga ciò che vuole. E.D.S. —

